

Comunicato stampa

La scorciatoia dell'apprendistato

L'emendamento approvato ieri dalla Commissione Lavoro della Camera sull'assolvimento dell'obbligo di istruzione anche nell'apprendistato è un fatto grave, irresponsabile, che riporta il paese indietro nel tempo, rubando il futuro ai ragazzi più deboli socialmente.

Con tale emendamento, collegato alla finanziaria, che aggira surrettiziamente la legge che fissa l'età minima lavorativa a 16 anni, si potrà lasciare la scuola e cominciare a lavorare come apprendista a 15 anni.

E così mentre L'Ocse, l'Unione europea, Bankitalia raccomandano di investire in conoscenza, l'attuale governo torna indietro sull'obbligo, risolvendo, con la scorciatoia dell'apprendistato, il problema della dispersione.

L'idea è sempre la stessa: selezionare ed escludere più che si può, senza offrire alcuna possibilità di riscatto sociale secondo il vecchio modello classista, elitario e un po' fascisteggiante di scuola.

Roma, 21 gennaio 2010

Sofia Toselli
Presidente nazionale